

Lazio Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO
- dal 1998 in Argentina - Mar del Plata -
N° 141, 23 gennaio 2009 Precio por ejemplar \$0,80



Regione Lazio Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.com.ar

Crisi economica: Marrazzo, vogliamo fronteggiarla con sindacati

Roma-Fronteggiare la crisi economica attraverso azioni mirate condivise con i sindacati. E' questo lo scopo dell'incontro che si è tenuto oggi tra il presidente Marrazzo e i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil del Lazio.

"Vogliamo costruire insieme un percorso per affrontare per la crisi economica - ha detto Marrazzo - stiamo avviando un iter con i singoli assessorati coinvolgendo tutte le parti sociali perché ritengo che sia il modo migliore per dare risposte ai cittadini".

Nel corso della riunione Marrazzo insieme all'assessore al Bilancio Luigi Nieri, ha illustrato il pacchetto anti-crisi da 339 milioni introdotto in finanziaria.

"E' una finanziaria che da' risposte immediate al territorio", ha spiegato



Marrazzo ricordando le principali linee d'intervento. Tra le misure previste lo stanziamento di 30 milioni di euro in tre anni per la patrimonializzazione delle imprese del Lazio; 30 milioni per il Fondo di solidarietà per i mutui e le misure straordinarie a favore dei lavoratori dell'indotto Alitalia con l'istituzione di un distretto industriale a Fiumicino, denominato "Città del Volo".

Per i sindacati sono cinque le priorità

verso le quali la Regione dovrà concentrare le risorse per superare la crisi: coesione sociale, tenuta del sistema economico e produttivo, mobilità, ambiente ed energia e leggi regionali.

"Il pacchetto anticrisi è un segnale importante - ha spiegato il segretario generale della Cgil di Roma e Lazio, Claudio Di Bernardino - ora bisogna capire quali sono le condizioni per attuarlo. Aspettiamo che la Regione a partire dalla prossima settimana ci comunichi in che modo intende mettere in pratica le priorità che abbiamo indicato".

Hanno partecipato all'incontro anche gli assessori Esterino Montino, Luigi Nieri, Bruno Astorre, Alessandra Tibaldi, Anna Salome Coppotelli e Filiberto Zaratti.

Valle del Sacco, in campo 35 milioni di euro

Roma - La Regione Lazio e l'Ufficio Commissariale istituito nel 2005 proprio per affrontare un'emergenza di disastro ambientale prodotta da decenni di mancanti controlli e dimenticata, in particolar modo, negli anni immediatamente precedenti l'arrivo di questa Giunta quando si è cercato di bonificare l'area industriale di Colleferro progettando una discarica nazionale per lo stoccaggio definitivo di rifiuti pericolosi, hanno operato al meglio per far fronte alla crisi della Valle del Sacco.

Nel marzo del 2006 la Regione ha stanziato 9 milioni di euro in 3 anni per la riqualificazione agricola, la certificazione dei prodotti, le infrastrutture rurali e le reti idriche, assumendo contestualmente decisioni difficili sulla sorte del bestiame contaminato e anticipando anche 3 milioni di euro per compensare i ritardi nell'erogazione dei fondi nazionali. Poi finalmente, con il Governo Prodi, sono anche stati trasferiti i 10 milioni di euro per gli indennizzi agli agricoltori, di cui 7,5 sono già stati utilizzati. Quindi sono state trasferite in due tranches ulteriori importanti risorse dal Ministero dell'Ambiente per la riqualificazione dell'area, oggi in gran parte già erogate insieme ad altre risorse regionali.

Complessivamente sono stati assegnati all'Ufficio

Commissariale 34 milioni e 680mila euro. 10 milioni dal Ministero delle Politiche Agricole, 13 milioni dal Ministero dell'Ambiente e oltre 13 milioni di euro a oggi da parte della Regione Lazio che ha anche garantito più altri 5 milioni di anticipi e prestiti per far fronte alle prime necessità e in parte già restituiti. In questi anni sono state compiute tutte quegli interventi e quegli studi che ci permettono di avere oggi un quadro abbastanza preciso della situazione.

Nel 2006 l'intera area del Sacco ha assunto il nome di Valle dei Latini, trasformandosi nel primo distretto agroenergetico a livello nazionale e successivamente sono stati piantati oltre 100 ettari dei primi girasoli poi raccolti e trasformati in biodiesel. Per l'alimentazione delle caldaie a biomassa sono stati invece piantati 40 ettari di pioppi nel 2007, divenuti quasi 100 nel 2008.

L'Ufficio commissariale ha inoltre imposto a molte industrie, attraverso anche un percorso condiviso, importanti investimenti per la messa in sicurezza e la bonifica dei siti inquinati. Nelle ultime settimane sono arrivate le risorse per il nuovo depuratore consortile di Anagni e il 23 gennaio 2009 partiranno i lavori per la bonifica dell'area Arpa 1.

La Regione e la struttura commissariale hanno quindi operato sempre con grande impegno e rigore, finanziando o sbloccando fondi poi in gran parte spesi per affrontare l'emergenza, garantendo i confini della perimetrazione e tenendosi sempre in stretto contatto con la competente Procura della Repubblica.

Lazio oggi

Direttore : Santiago Laddaga
Editore : FEDELAZIO
 (Federazione delle Associazioni
 Laziali dell'Argentina)
Redazione : Commissione di
 giovani
Sede : Rodriguez Peña N° 3455
 7600 Mar del Plata
e-mail : laziooggi@fibertel.com.ar
 pagina web : www.fedelazio.com.ar
 Telefono 00542234757470

CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



REGIONE LAZIO
 FEDELAZIO

INFORMAZIONI: JUJUY 243E, PLANTA BAJA "A"
 (0223) 155594273

Boicottaggio negozi ebrei, Marrazzo: "Insieme alla comunità ebraica"

“Bisogna dire un no chiaro e netto a questo sedicente sindacato che secondo me andrà perseguito”. Lo ha detto oggi il presidente Marrazzo nel corso dell’incontro con i rappresentanti della Comunità ebraica di Roma che si è tenuto alla Sinagoga e voluto per portare la solidarietà dell’istituzione regionale contro la proposta di boicottare tutti i negozi romani gestiti da ebrei da parte di un sindacato autonomo.

Durante l’incontro con il presidente della comunità ebraica di Roma Riccardo Pacifici, il rabbino capo Riccardo Di Segni e il presidente dell’unione delle comunità ebraiche Renzo Gattegna, Marrazzo ha poi precisato: “Sono negozi



italiani, sono di italiani, di romani di Roma. La loro cultura è la nostra cultura perché si è plasmata insieme a noi. Questo episodio gravissimo - ha aggiunto il presidente - deve indurci però ad una riflessione più profonda del mondo in cui viviamo perché non è casuale né estemporaneo che un signore o un’associazione non benemerita si alzi e dica di boicottare i negozi di uomini

e donne appartenenti alla comunità ebraica. C’è un più profondo malessere nella società in cui viviamo. Significa che non sono così forti e consolidati i valori della pace, della tolleranza e della solidarietà. A volte vediamo apparire sui muri di una scuola o in uno stadio o in un luogo pubblico scritte terribili che dimostrano come serpeggiano nella nostra società il razzismo, la violenza, l’antisemitismo e l’antisionismo. Troppo spesso tutto questo viene liquidato come goliardate, invece sono la spia di uno smarrimento dei valori base di una convivenza civile e di una società democratica. Occorre tenere alta la guardia rispetto a questi fenomeni e non sottovalutarli mai”.

"Casa Dago" per soggetti post-comatosi

Roma - La Giunta regionale del Lazio presieduta da Piero Marrazzo ha approvato il progetto ‘Casa Dago’, la struttura per il reinserimento sociale e la reintegrazione familiare supervisionata del soggetto post-comatoso con l’obiettivo di migliorare la vita di chi è uscito dal coma.

Il progetto è stato presentato dall’Azienda USL Roma C. Il progetto ‘Casa Dago’ punta alla riqualificazione e al reinserimento scolastico-lavorativo dei soggetti post-comatosi, con il supporto dei corsi di informatica, disegno e pittura, decoupage e ortofrutticoltura. Presupposto fondamentale è l’ospitalità nella struttura, per i residenti nella provincia e non, essenziale per la prosecuzione del progetto riabilitativo extra-ospedaliero

Casa Dago, è stata creata da l’A.R.CO.92 una struttura nella quale vengono ospitate persone con handicap motori e psicologici, i quali assieme ai propri



familiari affrontano la delicata fase del ritorno presso il proprio ambiente familiare e sociale. Ogni attività è svolta con la supervisione di psicologi, che

aiutano i familiari a gestire ed aiutare il disabile nel recupero della maggior autonomia possibile, nell’ottica del reinserimento familiare, sociale, scolastico e/o lavorativo.

l’A.R.CO.92 è presieduta fin dalla sua costituzione da Maria Elena Villa, coadiuvata da specialisti del settore (rianimatori, neurologi, fisiatristi, fisioterapisti, logopedisti, psicologi ed infermieri.) impegnati prevalentemente nei reparti di Rianimazione del Policlinico "A. Gemelli" e dell’I.R.C.C.S. "Santa Lucia" di Roma, con l’indispensabile aiuto di un gruppo di volontari.

Marrazzo all'apertura dello Josp Fest

Roma - Il presidente Marrazzo ha partecipato oggi all'inaugurazione dello Josp fest, il primo festival internazionale dei cammini di fede. La grande fiera, organizzata dall'Opera Romana Pellegrinaggi alla nuova Fiera di Roma, riunisce a Roma oltre 150 operatori del turismo religioso e prevede di attirare circa 40 mila presenze, dal 15 al 18 gennaio.



istituzionali e dei numerosissimi enti turistici coinvolti.

Il festival occupa diversi padiglioni della nuova fiera su circa 30.000 mq di superficie, divisi in 4 aree espositive e 5 aree festival, dove saranno presenti padiglioni sull'Italia e sul resto del mondo, aree espositive multimediali, stand

Presenti, col presidente Marrazzo, anche il sindaco Alemanno e il presidente della Provincia Zingaretti che hanno salutato l'avvio della manifestazione insieme al vicario di Roma S.E. Card Vallini e a Mons Liberio Andreatta e Padre

Cesare Atuire dell'Orp.

“Josp Festival” e' importante perchè unisce l'aspetto del turismo religioso a quello dell'economia del territorio” - ha dichiarato Marrazzo. “Il pellegrinaggio porta con se il valore della pace. E' quindi qualcosa da recuperare perche' incarna il concetto di percorso e di riscoperta di valori e luoghi”.

“Il recupero della via Francigena ha concluso il presidente della Regione Lazio - sulla quale abbiamo investito, ci ricorda come tutta la comunità abbia molto da imparare dall'Orp in tema di economia del territorio”.

Anffas: da oggi riprendono le cure per i bambini e i ragazzi autistici

Roma - La Regione sblocca la vertenza con l'associazione Anffas di Ostia che nei giorni scorsi, per carenza di fondi, aveva interrotto i servizi riabilitativi erogati a 30 ragazzi autistici. Da oggi l'Associazione riprenderà a erogare i previsti cicli di cura. La soluzione della vicenda, che nasce non dalle misure previste dal piano di rientro ma da vicende amministrative che hanno creato all'Associazione problemi di liquidità tanto da bloccare l'operatività, è stata individuata dopo un lavoro di concertazione che ha visto coinvolti gli operatori, la direzione generale della Asl Rm D e l'intervento diretto del vice presidente Esterino Montino, il quale ha seguito la vicenda fin dall'inizio.

In particolare, per quanto riguarda le somme arretrate, la Regione vi farà fronte attingendo da fondi di riserva, mentre per il 2009 l'attività di cura per i 30 ragazzi viene assicurata perche le risorse necessarie saranno prelevate dal fondo di oltre 5 milioni di euro accantonati dalla Regione proprio in considerazione della necessità di far fronte a situazioni particolari delle associazioni e che operano nel campo della disabilità e

della malattia mentale.

“Diamo certezze di carattere economico sul passato e per tutto il 2009 e così garantiamo la continuità del progetto di cure e siamo a fianco delle famiglie – ha spiegato Esterino Montino – ma non ci limitiamo a questo. La questione posta dall'Anffas farà da volano per ridefinire, attraverso una consultazione serrata con tutti i soggetti coinvolti nell'assistenza ai disabili e per le malattie mentali, procedure d'accesso facili e protocolli terapeutici efficaci e condivisi in modo da garantire ai genitori oltre che ai ragazzi il massimo sostegno da parte delle istituzioni.”



MOSCUZZA
ARTES DE PESCA

José MoscuZZa y Cia.S.A.C.I.

Mario Di Minni
Cel. 156-848586

División LUBRICANTES

Av. Pte. Arturo Frondizi s/n° Puerto (Ex Av. A)
Tel/Fax (0223) 489-3132
division.lubricantes@moscuzzaredes.com.ar
internet: http://www.moscuzzaredes.com.ar
Mar del Plata 7600 - Pcia. Bs. As. - Rep. Argentina

Su il sipario per "Il giullare pellegrino", domani ad ingresso gratuito

Roma - Parte domani venerdì 16 gennaio dall'auditorium di via della Conciliazione il lungo viaggio del "Giullare pellegrino". Lo spettacolo, ad ingresso gratuito, realizzato dalla compagnia Jobel Teatro e presentato dalla presidenza della Regione Lazio nell'ambito dello Josp Fest. L'opera teatrale prende spunto dai testi e dalle storie dell'epoca dei grandi pellegrinaggi a piedi (come i manoscritti dei pellegrini, le cronache e le novelle degli autori del XII - XIII secolo, tra cui Gonzalo De Berceo con il suo "Il Pellegrino di Santiago").

Scritto da Lorenzo Cognatti e Marinella Montanari, che con il suo carisma anima sul palco l'intera pieces, "Il Giullare pellegrino" narra e ricostruisce tappe e usanze di un pellegrinaggio medievale da Roma a Santiago De Compostela, lungo tre importanti direttrici del pellegrinaggio Europeo: via Francigena (Italia), via Podense (Francia) e Cammino di Santiago (Spagna).

A raccontare la storia è l'attrice Marinella Montanari una



"giullaressa" che, vivendo il cammino in prima persona, con furba e smaliziata comicità renderà il pubblico partecipe di buffe, grottesche e popolari vicende del tempo.

Il monologo "Il giullare pellegrino" arriva a teatro in un periodo di grande riscoperta dei cammini di fede, come la via Francigena in Italia. Se da oltre vent'anni in Spagna il cammino di Santiago De Compostela è diventato simbolo mondiale del turismo religioso che unisce spiritualità e cultura, oggi l'Italia sta riscoprendola medievale Via Francigena che attraversandolo stivale per oltre 700 chilometri giunge fino alla Basilica di S. Pietro a Roma.

Custode di innumerevoli storie,

il Medioevo ha consegnato ai posterinumerose tradizioni tra cui quella del pellegrinaggio, cammino di penitenza verso una meta sacra da raggiungere attraverso la faticafisicadel viaggio. A viaggiare erano tutti, ricchi e poveri, laici e religiosi, per fede o per commercio. Chi non aveva un cavallo o un carro si muoveva a piedi, creando così strade stabili che collegavano l'Italia con il Nord Europa e che raccoglievano tutti i pellegrini diretti ai maggiori centri di pellegrinaggio: Roma, la Terrasanta, Santiago de Compostela.

Viaggi lunghi, lenti, faticosi: i pellegrini si facevano compagni raccontandosi storie e leggende (da qui l'ispirazione del famoso "Canterbury Tales"). Racconti spesso ispirati ai luoghi visitati e ai santi verso cui si andava; aneddoti tra il sacro e il profano dove la spiritualità cristiana si mescolava con la fantasia popolare del tempo.

Lo spettacolo ha debuttato nel 2007 al Teatro Argentina di Roma, è stato rappresentato nel 2008 in varie parti d'Italia ed è ancora in tournée in Italia e in Spagna.

Sanità: Fondi per ristrutturazione Ospedale Sandro Pertini

Roma - 610.000 euro per il rifacimento della copertura della Palazzina 'A' dell'Ospedale Sandro Pertini assegnati dalla Giunta regionale del Lazio all'Azienda USL RMB.

Lo stanziamento verrà addebitato sul capitolo H22508 del Bilancio di previsione della spesa della Regione per il 2008. Con un successivo provvedimento, adottato dal Direttore della Direzione

Regionale per la Programmazione Sanitaria, si procederà all'approvazione del progetto esecutivo e all'impegno ed erogazione del finanziamento.

E' stato necessario avviare i lavori di ristrutturazione perché buona parte delle stanze di degenza del reparto ortopedia, a causa delle copiose infiltrazioni, presentavano situazioni di pericolo per degenti e dipendenti.

Alitalia, Marrazzo: la Regione garantisce 3 milioni ai lavoratori in cassa integrazione

Roma - La Regione ha trovato un accordo con Unicredit, attraverso Unionfidi, per garantire 3 milioni di euro di anticipazione ai lavoratori Alitalia in cassa integrazione che altrimenti rimarrebbero senza ammortizzatori sociali per 5-6 mesi. E' quanto ha annunciato il presidente della Regione Piero Marrazzo al termine del tavolo interistituzionale riunito in Regione per affrontare la questione Alitalia. Con l'auspicio che altre Regioni seguano l'esempio del Lazio il presidente



Marrazzo ha poi spiegato che la Regione, attraverso Unionfidi, impegna 50mila euro come garanzia degli interessi che matureranno.

Durante l'incontro, al quale erano presenti anche il sindaco di Roma Gianni Alemanno, il presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti, il sindaco di Fiumicino Mario Canapini e i rappresentanti delle parti sociali, il governatore ha annunciato la necessità di creare nel Lazio un "Polo aeronautico".

"Sarà un organismo tecnico che sovrintenda l'alta consulenza del trasporto aereo - ha detto Marrazzo - lo sviluppo del settore e le aziende e promuova l'alta formazione"

8 Milioni per aiutare la famiglie numerose

Roma - Sono state approvate le linee programmatiche per l'utilizzazione delle risorse assegnate alla Regione Lazio, pari a 8.342.411 euro, per la sperimentazione di interventi per l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con quattro o più figli, per la riorganizzazione dei consultori familiari e per la qualificazione delle assistenti familiari.

Le iniziative che i Comuni interessati possono intraprendere sono finalizzate all'abbattimento dei costi dei servizi attraverso l'assegnazione di un contributo economico destinato al pagamento delle utenze e all'agevolazione dell'uso dei trasporti

pubblici.

Per aiutare le assistenti familiari nel percorso professionale, la Regione promuove misure per favorire l'emersione del lavoro sommerso, attraverso l'agevolazione sugli oneri fiscali e previdenziali dei contratti di lavoro.

Il finanziamento va incontro anche alle esigenze dei più piccoli con il sostegno della scolarità, grazie alla riduzione del costo dei servizi di mensa scolastica, trasporto, libri di testo e iscrizione scolastica.

A parità di posto in graduatoria, precede il nucleo con il maggiore numero di figli minori.

"Adhiere a la revista Lazio Oggi"

Asociación del Lazio del NOA

Noroeste Argentino con sede en Tucuman

Presidente Vincenzo Guzzi

El corte - Yerba Buena Tucuman

Telefono 00543814251281



L'entità del contributo viene stabilita dal Comune di Roma e dai Comuni o enti capofila, sentiti i Comuni del distretto.

Le risorse complessivamente disponibili sono ripartite tra il Comune di Roma e i Comuni o gli enti capofila di distretto in base al numero di famiglie con quattro o più figli residenti.

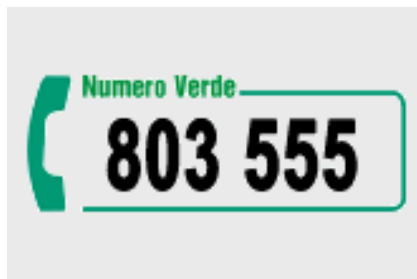
Numero verde anti-influenza, Marrazzo: "Assistite 10mila persone"

Roma - Sono oltre 10mila le persone che, con oltre 20mila telefonate, hanno contattato finora il numero verde per l'influenza (803555), avviato in via sperimentale dalla Regione Lazio lo scorso 22 dicembre e realizzato in collaborazione con la Protezione civile regionale e l'Ares 118.

I dati sono stati diffusi oggi dal presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo, entusiasta per i risultati ottenuti dal "Progetto influenza", che dimostrano una notevole riduzione degli accessi impropri al pronto soccorso durante il periodo natalizio.

"Sono 10mila le persone che sono state assistite attraverso il numero verde e solo 100 di loro che hanno telefonato - ha detto Marrazzo sottolineando l'operazione di filtraggio svolta dal numero verde - sono state ricoverate al pronto soccorso".

Tra i cittadini che hanno contattato il numero verde anche 200 di altre Regioni. "Sono molto soddisfatto - ha aggiunto il governatore - perché ciò ha significato aumentare il sistema



domiciliare e ridurre i ricoveri inappropriati. Cento ricoveri rappresentano l'1% dei cittadini che si sono rivolti al numero unico".

Marrazzo ha sottolineato che si tratta di "una sperimentazione unica in Italia, riuscita grazie alla forte sinergia con la Protezione civile e l'Ares 118. Anche se la sperimentazione finirà a fine febbraio faremo in modo di mettere questo numero unico a regime".

"Nel 2009 - ha concluso Marrazzo - ci sarà una forte incentivazione dei presidi territoriali e i cittadini si abitueranno a non andare in ospedale solo per vedersi

diagnosticare un'influenza. Ho sentito dire che la Regione Lazio 'cura l'influenza per telefono' è una banalità perché questa è la direzione in cui si lavora per una sanità moderna".

Ad illustrare i dati sul progetto era presente anche il direttore della Protezione civile regionale, Maurizio Pucci e il direttore generale dell'Ares 118, Marina D'Innocenzo.

Soddisfatta il direttore generale dell'Ares 118, Marinella D'Innocenzo: "E' un gioco di squadra unico in Italia che dà risposte appropriate ai cittadini e in modo organizzato". Un numero unico che per Maurizio Pucci "ha aiutato anche chi aveva bisogno di non sentirsi solo nel periodo delle vacanze natalizie".

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.



Giuseppe Paterno
Direttore generale

G.paterno@forcopim.com
Mobile 3381641726

Sede legale

Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel +39 0331620096 Fax +39
0331621143

Sedi operative

Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza
Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compagnia, 26 - 80146 Napoli
Tel/Fax +39 081 288088

Farmaci biologici: no a limitazione delle cure ma prescrizioni appropriate

Roma - Negli ospedali del Lazio non è in atto alcuna limitazione della somministrazione di farmaci per l'artrite reumatoide né per altre patologie. Questa rassicurazione la Regione l'ha già data prima della fine dell'anno 2008 a tutti i malati che avevano segnalato il problema.

In considerazione però del fatto che, nonostante i chiarimenti forniti, si insiste a denunciare addirittura il taglio del 50% dei farmaci è il caso di fare alcune precisazioni.

Non esiste alcun nesso tra modalità di somministrazione dei farmaci (che spetta solo ai medici) e piano di rientro, che invece è operazione più complessa che comporta la riorganizzazione del sistema e che comunque non può impattare sul diritto alla salute dei cittadini.

Anzi, il piano di rientro nasce per combattere gli sprechi di tutti i tipi ed in tutte le situazioni, perché questa è la condizione necessaria e indispensabile affinché il sistema sanitario regionale conservi la sua natura universalistica e non viri invece, verso modelli privatistici il cui costo cadrebbe solo sui più deboli.

Le Direzioni sanitarie degli ospedali dove vengono somministrati farmaci per particolari patologie escludono sia in atto alcuna limitazione delle prescrizioni come conseguenza del piano di rientro ed escludono altresì carenze dei farmaci biologici.

E' bene ripetere a questo punto un'ovvia

considerazione: quantità e tempistica dell'erogazione dei farmaci non possono derivare da scelte economiche né politiche, ma esclusivamente da valutazioni cliniche, che rientrano nella totale e assoluta autonomia e professionalità dei medici.

La risposta del sistema sanitario non è cambiata: c'è la cura per tutti, ma si lavora in modo tale da evitare sprechi. A questo fine sono stati previsti specifici programmi di controlli clinici a cui sottoporre tutti i pazienti al fine di somministrare il farmaco biologico a coloro che risultino realmente eleggibili e nella posologia più appropriata al livello di gravità della patologia.

Precedentemente ai pazienti veniva fornita una quantità di farmaco sufficiente per coprire lunghi periodi di trattamento, attualmente si procede alla fornitura di un quantitativo di farmaco utile a coprire periodi più brevi di trattamento, sia per monitorare gli effetti della terapia a breve termine sia per consentire una modulazione della stessa in base alla risposta del paziente.

Pertanto un breve ritardo nella somministrazione dei farmaci, a parere dei clinici, non pregiudica l'andamento della malattia. La sospensione temporanea è infatti prevista in molte circostanze: problematiche di safety (reali o sospette), previsione di interventi chirurgici, procedure odontoiatriche, ascessi in varie sedi, stati febbrili persistenti, così come è prevista la riduzione della posologia nel caso di malattia in fase di remissione, cioè stabilizzata. I controlli previsti fanno sì che se si registra la necessità terapeutica di aumentare la dose, si procede senza alcuna problema. Su tutto questo processo non interviene la Regione, ma solo i medici curanti che rispondono, prima di tutto, alla loro deontologia professionale e poi, casomai, al piano di rientro.



Valle del Sacco: summit per la bonifica

Roma - Si è svolto sabato 17 gennaio l'ultimo incontro in Regione sulla situazione della Valle del Sacco. Partirà venerdì 23 la bonifica dell'area industriale.



La bonifica riguarda circa 32 mila metri cubi di terreno contaminato e durerà circa 8 mesi. Il 24 gennaio prenderà invece il via la campagna d'informazione ai cittadini.

"L'ufficio commissariale proseguirà con la bonifica di Arpa 1 - ha detto il presidente Marrazzo - ma è la Valle del Sacco ad avere bisogno di interventi. Per questo con

i sindaci e le province abbiamo pensato di costruire un organismo allargato anche a quei comuni di Frosinone che non sono nella fascia del commissariamento".

All'incontro, presieduto dal presidente Marrazzo, hanno partecipato i 9 sindaci dell'area (6 della provin-

cia di Frosinone e 3 della provincia di Roma), l'assessore regionale all'Ambiente, Filiberto Zaratti, il presidente della provincia di Frosinone, Francesco Scalia e l'assessore provinciale alla Tutela ambientale, Michele Civita.

Soddisfatti gli amministratori locali, mentre serviranno altri fondi, oltre ai 34 milioni complessivamente assegnati all'ufficio commissariale, per completare le bonifiche, come ha spiegato lo stesso Marrazzo: «Credo che avremo bisogno del Governo, perchè le risorse che sono state desinate non sono sufficienti».

Scuola, Costa: "40mila caschi gialli contro il bullismo"

Roma - Saranno i primi ragazzi esperti di pace che insegneranno come si può vivere senza conflitti rispettando gli altri, e come dire basta al bullismo e alla violenza. Partirà da marzo nelle scuole delle cinque province del Lazio un corso di formazione per diventare "Caschi gialli" ideato, approvato dalla giunta regionale, elaborato dall'assessorato all'Istruzione in collaborazione con gli assessorati alla cooperazione tra i popoli ed alle politiche Sociali.

L'obiettivo è quello di formare 40 mila giovani, tra gli otto e i quindici anni, delle scuole elementari e medie del Lazio.

"Il nostro intento è di diffondere la cultura della tolleranza e della solidarietà - ha detto l'assessore all'Istruzione Silvia Costa - attraverso un percorso formativo che valorizzi le differenze senza negarle e che favorisca la crescita equilibrata dei ragazzi. Ideatore di questo importante progetto è Padre Jonas Shamuana Mabenga, esperto Onu, docente di Antropologia dello sviluppo presso la Facoltà di Economia dell'Università Sapienza di Roma e fondatore dell'Accademia internazionale della Pace".

L'iniziativa si concluderà a gennaio 2010 con il 'giuramento' da parte dei ragazzi. "Analogamente ai Caschi blu dell'Onu - ha spiegato Costa - che svolgono



un'opera di protezione dei processi di riappacificazione dei belligeranti, i 'Caschi gialli' vengono educati alla prevenzione dei conflitti, delle violenze e del bullismo nelle entità sociali di base, quali le famiglie, le scuole, i propri territori di appartenenza".

"I 'Caschi gialli' - ha detto il presidente Marrazzo - nascono per arginare il fenomeno del bullismo che rappresenta la spia di un malessere profondo della società in cui viviamo. I giovani che parteciperanno all'iniziativa dovranno fare capire che si può sconfiggere la cultura del più forte. Saranno loro a testimoniare che l'alternativa si regge su due parole: solidarietà e rispetto".

Rifiuti, Marrazzo: "No emergenza nel Lazio ma dobbiamo puntare sulla differenziata"

Roma - "Nessuna emergenza rifiuti per il Lazio, ma il piano emergenziale deve andare avanti e puntare sulla raccolta differenziata" è quanto ha detto il presidente della Regione Lazio e commissario per i Rifiuti Piero Marrazzo al termine dell'audizione informale in commissione Ambiente alla Camera, per fare il punto sul tema dei rifiuti.

"Il quadro è chiaro: noi arriveremo a quattro impianti con nove linee di smaltimento. Gli obiettivi della raccolta differenziata sono raggiungibili. Abbiamo possibili soluzioni che ci consentono di non andare mai in emergenza. Però, dobbiamo continuare a puntare sulla raccolta differenziata". Soddisfatto dalla riunione il presidente Marrazzo ha poi sottolineato che se "i comuni



riterranno necessari altri impianti si discuterà. In questo momento costruiamo quelli che sono stati autorizzati".

"Anche se il Lazio non sta

vivendo una situazione di emergenza – ha aggiunto Marrazzo – dobbiamo portare avanti il piano per l'emergenza settimana dopo settimana, mese dopo mese, anno dopo anno".

Marrazzo: "non addebitare morti sul lavoro a fatalità"

Roma - "Voglio esprimere tutto il mio dolore per la morte di Raffaele Felli, che anche nel 2009 ci ricorda drammaticamente che non possiamo permetterci distrazioni. Le morti sul lavoro non possono mai essere

addebitate alla fatalità.

Occorre attenzione, rispetto delle regole e severità. Essere operaio, avere 62 anni, e lavorare su un tetto d'amianto in inverno è segno di una dura necessità di vita che non può e non deve portare alla morte.

Abbiamo già avviato l'intensificazione dei controlli e delle ispezioni e lo faremo con sempre maggior impegno. Ai familiari di Felli vanno le mie più sentite condoglianze".

Così, il presidente della Regione Piero Marrazzo in merito alla morte del 62enne operaio di una ditta specializzata nella rimozione di amianto, caduto ieri dal tetto di una azienda a Fabrica di Roma, provincia di Viterbo.



Confitería y Panadería



ITALSUD

Servicio de Lunch

Necochea 3630 Tel.(0223) 475-1691 Mar del Plata

Appalti pubblici, Astorre: "Ok da giunta a proposta di legge contratti per lavori, servizi e forniture"

Roma - "La Giunta ha oggi approvato, su mia proposta", ha dichiarato l'assessore Astorre, "una delibera con cui è stato dato il via libera all'ultima fase prevista per l'approvazione della nuova Legge Regionale in materia di contratti pubblici per lavori, servizi e forniture".

"Un obiettivo di primo piano, per l'Amministrazione, un obiettivo che saluto con particolare soddisfazione perché figlio di un iter complesso, articolato in fasi distinte, dall'istituzione di una Commissione di studio Interassessorile, volta alla definizione delle linee guida per l'applicazione delle direttive comunitarie 2004/17/Ce e 2004/18/Ce, sino alla maturazione della reale proposta di legge".

"Dall'articolato si evince tutta l'essenza di questo nuovo strumento normativo e, per sommi capi, voglio sottolinearne alcuni punti: l'individuazione dell'ambito di intervento in rapporto con le fonti normative comunitarie e nazionali; la regolazione di attività ed organizzazione regionali per la gestione, efficace e trasparente, delle diverse fasi del ciclo dei contratti pubblici di propria competenza; la definizione di disposizioni atte a favorire, incentivare, promuovere, politiche attive e prassi virtuose sulle materie oggetto di intervento; l'attribuzione di criteri ineludibili di trasparenza del ciclo dei contratti pubblici, anche al fine di un efficace contrasto della penetrazione



malavitosa e di qualsiasi forma di corruzione; la valorizzazione del sistema qualità anche per le stazioni appaltanti, gli Enti ed i soggetti aggiudicatori, nonché per gli operatori economici operanti sul territorio regionale; l'attivazione di criteri di responsabilità sociale, di contrasto del lavoro nero e dell'evasione contributiva, a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nella fase di esecuzione dei contratti pubblici; la previsione di un uso oculato delle risorse non rinnovabili, del riciclaggio delle materie prime-seconde, per la

sostenibilità ambientale; la partecipazione civica, nelle diverse fasi del ciclo dei contratti pubblici".

"Con l'approvazione di oggi", ha concluso l'assessore Bruno Astorre, "la parola passa adesso al Consiglio regionale. In quella sede, sentite le organizzazioni sindacali, il mondo delle imprese, gli esponenti delle associazioni di settore, i rappresentanti degli enti locali, il testo licenziato dalla Giunta verrà arricchito e, ne sono convinto, ulteriormente migliorato, sino ad essere frutto di un impegno corale".

ADHIERE:

Juan Aiello

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es



Juanaiello657@hotmail.com
Juanaiello657@yahoo.com.ar

Tel.: 54-0291-4861039
54-0291-155754156

Frana Poggio Mirteto: Protezione Civile coordina interventi

Roma - Si è svolto questa mattina a Roma presso la Regione Lazio l'incontro tra Protezione civile regionale e gli enti coinvolti nel coordinamento delle operazioni di ripristino e messa in sicurezza della frana che ha interessato Poggio Mirteto Scalo e la statale 313, causando l'evacuazione di 11 abitazioni, delle poste e della caserma dei vigili del fuoco.

All'incontro, coordinato dal direttore Maurizio Pucci, hanno partecipato il sindaco di Poggio Mirteto, i tecnici della Protezione civile regionale, i rappresentanti dell'ufficio difesa del suolo, del Genio civile di Rieti e dell'Astral, società che gestisce le strade di competenza regionale.

“Stiamo affrontando con tutti i mezzi a disposizione una situazione complessa” – ha dichiarato Maurizio Pucci

al termine della riunione. “Stiamo ripristinando condizioni di normalità ed entro la prossima settimana concluderemo i lavori, mentre nelle due settimane successive vorremmo poter far rientrare in casa le famiglie evacuate. È fondamentale – prosegue Pucci – togliere il fango che occupa la strada e minaccia i diversi edifici”.

La Protezione civile regionale installerà poi tutti gli strumenti di rilevazione tecnica per verificare l'andamento della frana e monitorare le condizioni idrogeologiche dell'area.

“Contestualmente a tutto ciò – conclude Pucci – avvieremo la progettazione per mettere in sicurezza l'intera zona e assicurare che un simile evento non si verifichi più”.

Montino: "Medici e precari non rischiano posto"

Roma - Il taglio del 50% delle consulenze non riguarda il personale sanitario né tantomeno chi ha un rapporto di lavoro a termine. E dunque non c'è alcun rischio per la funzionalità dei pronto soccorso degli ospedali del Lazio né per l'attività nei reparti né che venga interrotto il rapporto di lavoro per chi ha contratti a tempo determinato.

Il blocco del turn-over imposto dal Decreto del Governo riguarda il personale che cessa definitivamente il rapporto di lavoro e non invece le scadenze dei contratti a tempo determinato in forza alla Aziende per carenze di pianta organica. Non c'è dunque alcun problema di emergenza per i lavoratori impiegati a termine nelle Asl e aziende ospedaliere del Lazio. La

prossima settimana è prevista una riunione operativa tra Regione e Asl per definire il quadro delle necessità reali di ogni Azienda nell'ottica di salvaguardare più posti di lavoro possibile, creare le condizioni per la stabilizzazione e nello stesso tempo mantenere gli obiettivi di riduzione della spesa previsti dal piano di rientro.”



FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar

All'Ospedale San'Andrea uno sportello per la donazione degli organi

Roma - Inaugurato, presso l'Ospedale Sant' Andrea di Roma lo 'Sportello per l'espressione di volontà sulla donazione d'organo'. "Si tratta - ha detto Vitaliano De Salazar, direttore generale dell'Ospedale Sant' Andrea - di uno strumento a disposizione di tutti i cittadini per spiegare cos'è la donazione, garantire il diritto a manifestare la propria volontà, diffondere sempre più la cultura della donazione. Un risultato importante che conferma il costruttivo rapporto esistente tra gli operatori sanitari e i cittadini".

Il Sant' Andrea si è dotato di uno sportello ad hoc per facilitare l'espressione della volontà riguardo la donazione d'organi. Attualmente tale servizio è svolto dalle Asl, ma l'Ospedale Sant' Andrea dà la possibilità di accedervi a tutti i cittadini indipendentemente dalla zona di residenza. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 presso la Direzione sanitaria, e risponde al numero 06 3377 6789. Nel 2008 nella Regione Lazio si sono registrate 237 segnalazioni per potenziali donatori d'organi, 107 donatori di organo dei quali 8 arrivati dalla nostra struttura.

I dati resi noti dal Centro regionale Trapianti evidenziano che l'Azienda Ospedaliera Sant' Andrea attraverso il lavoro dell'Ufficio



locale coordinamento prelievo organi e tessuti' ha contribuito significativamente al 'procurement' di organi e tessuti. Un incremento di attività di segnalazione più che raddoppiata rispetto al 2007 e che, per l'attività di donazione di organi, pone il Sant' Andrea al quarto posto dopo l'Umberto I, il San Camillo-Forlanini, il San Giovanni, strutture con una consolidata esperienza nei trapianti. Per quanto riguarda la donazione di tessuto corneale si è passati dalle 10 donazioni del 2007 (anno di avvio delle procedure di prelievo) alle 62 registrate nel 2008.

Dalla Regione 5 milioni per le Residenze sanitarie assistite

Roma - La Regione sosterrà con 5 milioni di euro i Comuni del Lazio per pagare la quota sociale delle Residenze sanitarie assistite (Rsa). Un finanziamento che ridurrà dal 20 al 10% il contributo che al momento devono pagare le amministrazioni comunali.



E' quanto si è deciso in un incontro a porte chiuse tra il presidente della Regione, Piero Marrazzo, il sindaco di Roma Gianni Alemanno, il vice presi-

di Roma, Sveva Belviso. Montino e gli assessori alle

Politiche sociali della Regione, Anna Salome Coppotelli e del Comune

Il finanziamento preso dal fondo sociale della Regione fa seguito ai 14 milioni già previsti in bilancio per riequilibrare le rette delle Rsa. Di questi 2,5 milioni sono destinati al Comune di Roma.

"E' un finanziamento destinato a chi non raggiunge i 13mila euro annui di reddito - ha detto Coppotelli - è uno sforzo ulteriore che fa la Regione per andare incontro ai Comuni".

Innamorato del Milan Beckham ci ripensa?

Il fuoriclasse inglese sarebbe disposto a un sacrificio economico pur di continuare a indossare la maglia rossonera. L'obiettivo è il Mondiale del 2010; intanto va a lezioni di italiano

Milano - Che cosa fa David Beckham all'una di notte con un libro? Facile, studia l'italiano. Invece di utilizzare il tempo in aereo per giocare con il computer, il centrocampista inglese cerca di approfondire le sue conoscenze linguistiche. Un piccolo segnale di quanto gli piaccia l'esperienza al Milan.

EVOLUZIONI - Beckham è un professionista che cura ogni dettaglio, questa è una verità riconosciuta ovunque, ma in questi mesi italiani sta mettendo anche un po' di cuore. E il futuro è la classica lotta fra ragione e sentimento: da una parte i 200 milioni di dollari in cinque anni dei Galaxy, dall'altra la possibilità di tornare stabilmente nella nazionale inglese. Da una parte il caldo incantevole della California, i lussi di Hollywood e il piacere di giocare in un campionato facile, dall'altra il clima di Milano, abbastanza inglese, e quelle tensioni da grande squadra che Beckham ha scoperto di amare ancora. Per questo quello che lui ha sempre definito impossibile, cioè che si fermi a Milano, comincia a diventare probabile. Anche se di mezzo ci sono molti milioni.

TEMPO - Beckham ha firmato con i Galaxy un contratto che può sciogliere alla fine della terza stagione, cioè il prossimo ottobre, e quindi potrebbe essere libero per il mercato di gennaio 2010. Ma gennaio 2010 forse è già tardi per lui, visto che l'obiettivo che lo ha portato a chiedere di venire in prestito al Milan è il Mondiale in programma nel giugno successivo. Beckham è già tornato sotto osservazione: Capello ha mandato Franco Baldini a vedere Milan-Fiorentina e dopo la partita l'inviato del c.t. inglese ha parlato con il centrocampista. Allo staff del Milan non ha chiesto informazioni, ma tutti pensano che Capello chiamerà presto Beckham se continuerà a giocare. E Ancelotti non pare intenzionato a lasciarlo in panchina.

AFFARI - Beckham è un professionista e ha sempre detto di voler rispettare il contratto, ma rescinderlo potrebbe essere un'idea anche per i Galaxy, che hanno investito molti soldi e speravano in un effetto prorompente sul calcio americano. Il fatto è che Beckham è un giocatore lineare e tatticamente esemplare: non è abbastanza spettacolare per eccitare



quelli che non amano particolarmente il soccer. Il suo viaggio è stato molto produttivo anche per il suo sponsor Armani, che ha aumentato il giro d'affari negli Usa del 35-40 per cento, ma l'interesse popolare e dei media è stato appunto legato più al suo aspetto glamour che al valore tecnico. E Beckham è tornato in Europa per ritrovare le sue radici. Quelle di Manchester, quelle che lo hanno portato alla Champions League e alla fascia di capitano dell'Inghilterra.

EMOZIONI - Il desiderio di restare in Italia aumenta: chi lo conosce dice che Beckham è rimasto veramente impressionato dall'accoglienza che ha ricevuto al Milan e dai salti che le partite vere contro Roma e Fiorentina hanno fatto fare al suo cuore calcistico. Per questo, pare che la situazione si stia evolvendo e che qualche breccia si stia aprendo nelle sue sicurezze di gentiluomo fedele ai contratti. Certo, per restare oltre marzo dovrebbe rinunciare a un sacco di soldi e il Milan dovrebbe essere disposto a tenerlo spendendo più dei centomila euro al mese che gli corrisponde ora. Ma se ci fosse in ballo lo scudetto....

ASPETTATIVE - Intanto, Beckham ha dimostrato di essere ancora un giocatore vero e la sua utilità con Gattuso fuori gioco fino a fine stagione è evidente. «L'innamoramento con Beckham c'è già», aveva detto Galliani pochi giorni dopo il suo arrivo. «Però i contratti vanno rispettati». Eppure, l'impressione è che la passione sia troppa per consumarsi e soprattutto sia in continua crescita. Nessuno ne fa mistero.

Gigante Armstrong nella tempesta australiana

La terza tappa del Tour Down Under si è rivelata durissima, fra violente raffiche di vento e un ritmo altissimo, con cadute, infortuni e ritiri. Vince Brown in volata, il texano ha provato subito la fuga, alla fine è arrivato 32° in volata: "Ho lavorato tutto il tempo ma non c'era troppa collaborazione"

Victor Harbor - Avete presente una giornata da uomini veri tipo Fiandre o Roubaix, con raffiche di vento terribili e un ritmo infernale? Se non proprio uguale, la 3ª tappa del Tour Down Under in Australia è stata molto simile. Tra fughe, cadute, ventagli, i 136 km da Unley alla costa di Victor Harbor (apparentemente innocui) si sono trasformati in un percorso di guerra.

TERZO SPRINT - Dalla tempesta è spuntato l'australiano Graeme Brown, ancora un velocista, che ha battuto nella volata di un gruppo decimato i connazionali Allan Davis e Stuart O'Grady, con il primo che conserva la maglia di leader nonostante in precedenza fosse finito anche a terra. Ma il vero gigante è stato Lance Armstrong (e chi sennò) andato in fuga quasi subito in un gruppetto di sedici corridori che comprendeva anche lo scudiero Jesus Hernandez, poi rimbalzato indietro dopo la prima salita.

ALL'ATTACCO - L'americano si è innalzato a protagonista assoluto, animando l'attacco con Rogers, O'Grady, Moncoutié e Lloyd, i più in forma del momento. Nel gruppo si segnalava pure Francesco Reda, che ci aveva provato già il giorno prima sulle salite della tappa di Stirling. Mentre si moltiplicavano gli incidenti: il tedesco André Greipel, vincitore della 1ª tappa, era costretto al ritiro con una spalla lussata nell'urto contro una moto della polizia; lo svizzero Michael Shar, compagno di Armstrong nell'Astana, finiva in ospedale con un nervo del polpaccio tagliato. Fuori gara anche Daniele Nardello, tra i più attivi dall'inizio: nella caduta gli si è rotto il telaio della bici e ha riportato un ematoma al gomito sinistro.

TUTTI CONTRO - E Armstrong? "Io ho lavorato tutto il tempo - spiega il texano, 37 anni - ma non c'era troppa collaborazione. Ho detto agli altri: "Ragazzi non

scanniamoci e andiamo all'arrivo" (ascolta l'audio). Ma, come spesso succede, ognuno aveva i suoi interessi. Normalmente, non ci avrebbero preso mai". Quando il gruppo si è ricompattato, sono ricominciati gli scatti e il sette volte vincitore del Tour si è trovato nel secondo di quattro gruppetti, per poi ricongiungersi con quello di testa in prossimità della volata.

PROVE GENERALI - "Mi sono sentito bene sulla prima salita, un po' più stanco sull'ultima - conclude Armstrong, alla fine 32° nella volata di gruppo -. Però mi sono divertito. Era giusto mettersi alla prova, in una giornata così dura. Anche se vincere era difficile. Ho bisogno di riabituarmi all'intensità della gara e questa è la maniera per riuscirci". Lavori in corso, insomma, per gettare le basi della stagione del ritorno, con il Giro e il Tour. Chi si aspettava che il Cowboy avrebbe attaccato solo sulle salite più ripide, si è dovuto sorprendere. E c'è ancora la tappa di sabato a Willunga Hill.



IPF
INSTITUTO de
PLANIFICACIÓN FEDERAL
Equipos Técnicos de Gestión

Mg. Roberto Perlasco
Sociólogo

La Rioja 2156 Tel. Ofic. (0223) 494-7101
E-mail: ccheppipfmp@gmail.com Tel. Part. (0223) 494-4938
Cel. (0223) 155-164938

7600 Mar del Plata

Carla G. Rodriguez Rondinara



Abogada

Vignolo 282 (7600) Mar del Plata

Tel. (0223) 482-1941 Cel. (0223) 154-228868

Nesta è tornato da Miami: "In campo tra un mese"

Il difensore è sbarcato all'aeroporto di Linate: "Ho avuto male per molto tempo, ma ho visto che c'è la possibilità di venirne fuori. Ho tanta voglia, ma voglio tornare bene, ad alti livelli. Rischio di fine carriera? C'è stato, e non so se ci sarà ancora"

Milano - "Vado a Milanello e inizio a lavorare, e quando sarò a posto giocherò", sono state le prime parole di Alessandro Nesta al suo sbarco all'aeroporto di Linate, di ritorno da Miami dove si trovava da inizio novembre per curare i problemi alla schiena che lo tengono fermo dalla metà di luglio. Il rossonero assicura che non gli hanno dato fastidio le voci su possibile rischio fine carriera, anche perchè, dice, "questo rischio c'è stato, e non so se ci sarà ancora. Su questo non ho nessun problema, mi danno fastidio altre cose...". "Ho avuto male per molto tempo, ma - continua - adesso l'ho presa più seriamente, ho visto che c'è la possibilità di venirne fuori, ho fatto lavori pesanti e la schiena ha risposto bene. Adesso mi manca il campo, sarà quello l'ultimo test".

I TEMPI - È presto per previsioni sicure, ma il milanista si sbilancia. "Ho tanta voglia, ma voglio tornare bene, ad alti livelli, e questo è il mio auspicio. Quando? Penso presto, massimo un mese, ma ho bisogno di lavorare fisicamente - si sbilancia -. Sono otto mesi che



non gioco, vediamo come reagisce il fisico. A Miami ho fatto esercizio per diminuire l'ernia e rafforzare la zona lombare, sono contento del lavoro svolto".

KAKA' - Oltreoceano Nesta ha seguito "da lontano" la vicenda di Kakà, ma si dice "contento" che il brasiliano sia rimasto al Milan: "Fa piacere giocare al suo fianco ed è un segnale importante della società, che non vende nessuno".

Marrazzo dal Papa: "Staremo dalla parte delle persone che hanno più bisogno"

Roma - In risposta all'esortazione del Papa per il superamento della crisi economica, il presidente Piero Marrazzo oggi in visita dal pontefice insieme ai rappresentanti delle istituzioni locali ha sostenuto l'impegno verso i lavoratori, i giovani e le famiglie ricordando anche l'importanza dell'integrazione sociale.

"Stare dalla parte delle persone che hanno più bisogno è questa la stella polare che abbiamo sempre cercato di seguire - ha detto Marrazzo - e vogliamo continuare a farlo. Dare prospettive concrete a lavoratori, giovani e famiglie".

Anche sulla sanità Marrazzo ha voluto



ricordare che oggi "il Lazio ha tutte le carte in regola per dar vita a una sanità equa, universale per garantire servizi di assistenza accessibili a tutti". Senza dimenticare le strutture sanitarie gestite da organi religiosi Marrazzo ha precisato "la sanità religiosa è un patrimonio che

certamente non andrà disperso ma anzi continuerà ad essere valorizzato e sostenuto, in sinergia con quello pubblico". Sanità più accessibile a tutti i cittadini del Lazio, dunque, e servizi sociali per le fasce più deboli.

"Bisogna riflettere sui sempre gravi problemi legati al fenomeno dell'immigrazione e alla assoluta necessità di risolverli in termini di accoglienza, prima, e di integrazione poi". Così Marrazzo ha concluso il discorso pronunciato in udienza dal Papa in presenza del sindaco di Roma Gianni Alemanno e del presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti.